

"Diritti umani e Diritto internazionale" le sfide future

Francesco Postiglione

Il Quadro generale

le premesse teoriche

il diritto internazionale
oggi

la guerra giusta

le possibili proposte

Il quadro generale: le sfide

le sfide di oggi

- - terrorismo internazionale e conflitto delle civiltà
- - crisi economica
- - pandemia e guerra in Europa

le sfide di domani

- - il cambiamento climatico
- - le migrazioni di massa
- - le disuguaglianze dovute al capitalismo finanziario
- - la sostenibilità

Il quadro generale: le sfide

- NATO, alleanza militare, allargata dopo 24 febbraio 2022
- Cina e Russia più unite, ma contro
- Rifinanziamento militare di Germania e molti paesi europei
- manovre militari cinesi nel mare cinese
- intimidazioni USA per Taiwan
- Turchia che allarga il suo spazio di azione geopolitico
- Iran sotto pressione interna
- 35 paesi non europei non hanno approvato la risoluzione ONU contro la Russia
- risentimento fra due popoli “cugini” che durerà per decenni

Il quadro generale: le sfide

B. Netanyahu, 9/3/23: "La Storia è imparziale e non perdona. Non favorisce i virtuosi, chi ha una superiorità morale. Favorisce chi è forte. Se vogliamo proteggere i nostri valori, diritti, le nostre libertà, dobbiamo essere forti. La lezione che ci viene dal passato è che la superiorità morale non garantisce la sopravvivenza della nostra civilizzazione. L'Impero romano sopravvisse per secoli perché era il più forte, quando altri più forti sorsero, scomparve. Niente può garantire la longevità delle nazioni ma quello che possiamo fare è proteggere le nostre libertà, con la forza, il più a lungo possibile"

la tesi di questa lezione

Gli strumenti del diritto internazionale necessitano di revisione profonda per affrontare le sfide di un mondo sempre più globale: estesi i mercati bisogna estendere il rispetto dei diritti

il diritto internazionale oggi

- ◆ Dichiarazione universale dei diritti umani (10 dicembre 1948).
L'ONU promuove la tutela delle tre generazioni dei diritti: libertà "dallo" Stato, "dentro" lo Stato, "mediante" lo Stato.
Il Patto internazionale sui diritti civili e politici e Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali (1966).
Le Carte dei Diritti nel mondo (carta europea, carta africana, carta islamica, ecc.)
Le convenzioni ONU su fanciulli, donne, rifugiati, disabili
il Tribunale Internazionale Permanente (Roma, 1998)

il quadro generale

C'è una sensazione largamente condivisa tra i cittadini che le decisioni più importanti si siano trasferite dalle istituzioni sotto il loro controllo verso centri di potere internazionali liberi da ogni forma di supervisione democratica. Così la globalizzazione determina la crisi della democrazia. A livello internazionale, dove vengono prese le decisioni più importanti, non ci sono istituzioni democratiche.

Lucio Levi, membro del Comitato esecutivo del WFM e del Comitato Federale UEF

Il quadro generale



Le decisioni stanno emigrando dal tradizionale spazio della democrazia. Cambiamento senza violenza? Cambiare chi e che cosa, quando le decisioni vengono prese in qualche luogo irraggiungibile, e il potere di prenderle è nelle mani di persone che non potremmo comunque cambiare con la nostra azione democratica?

Ralf Dahrendorf

il quadro generale



Il più grande problema che affligge questi spazi politici internazionali è la difficoltà di immaginare i modi in cui il popolo può esprimere il suo volere. La partecipazione popolare al processo di decisione politica resta una questione irrisolta
Ralf Dahrendorf

le premesse teoriche

“L’idea di un diritto cosmopolitico non è una rappresentazione fantastica di menti esaltate, ma il necessario coronamento del codice non scritto per la fondazione di un diritto pubblico in generale e quindi per l’attuazione della pace perpetua alla quale solo a questa condizione possiamo sperare di approssimarci continuamente”

“In ogni Stato la costituzione civile deve essere repubblicana”

I. Kant Per la Pace Perpetua, 1795



le premesse teoriche

Lo stato diventa

“Un ordinamento giuridico parziale derivato immediatamente dal diritto internazionale, è un ordinamento relativamente accentrato con una sfera di validità territoriale e temporale delimitata dal punto di vista del diritto internazionale e con una pretesa di totalità rispetto all’ambito materiale di validità, ristretta solo dalla riserva del diritto internazionale”

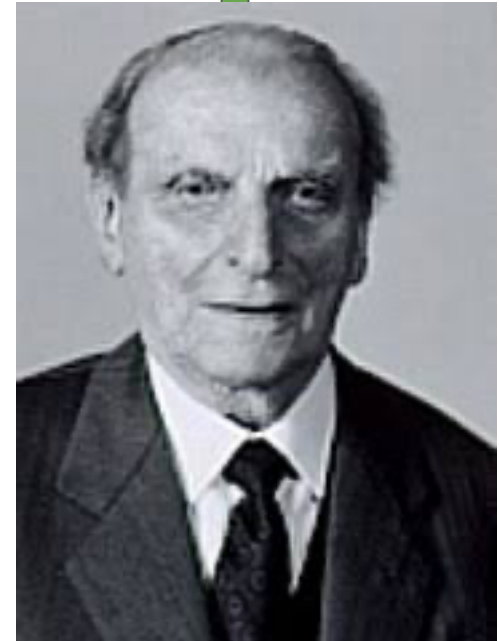
H. Kelsen, Lineamenti di dottrina pura del diritto, 1934

le premesse teoriche

Il riconoscimento e la protezione dei diritti dell'uomo stanno alla base delle costituzioni democratiche moderne. La pace è, a sua volta, il presupposto necessario per il riconoscimento e l'effettiva protezione dei diritti dell'uomo nei singoli stati e nel sistema internazionale.

Nello stesso tempo il processo di democraticizzazione del sistema internazionale, che è la via obbligata per il perseguimento dell'ideale della «pace perpetua» nel senso kantiano della parola, non può andare innanzi senza una graduale estensione del riconoscimento e della protezione dei diritti dell'uomo al di sopra dei singoli stati. Diritti dell'uomo, democrazia e pace sono tre momenti necessari dello stesso movimento storico:

ci sarà pace stabile solo quando vi saranno cittadini non più soltanto di questo o quello stato, ma del mondo



le premesse teoriche

“Il «futuro della democrazia» sta non solo nell'estensione del numero degli stati democratici ma anche nel processo di democraticizzazione del sistema internazionale. Il sistema ideale di una pace stabile può essere espresso con questa formula sintetica: un ordine universale democratico di stati democratici”

Bobbio



possibili proposte

“È necessario definire, oggi, un contratto sociale mondiale, come sviluppo del classico contratto sociale di Locke e di Kant relativo alle singole nazioni. [...] Oggi bisogna concludere *un contratto sociale mondiale*: del quale non farebbero parte solo beni come *life, liberty, estate*, ma anche la protezione dell’ambiente, gli aiuti per la fame nel mondo, la tutela culturale delle singole identità nazionali e regionali. [...] La società mondiale degli stati costituzionali si legittima in virtù dei diritti universali dell’uomo e dei diritti nazionali del cittadino”.

P. Haberle

possibili proposte

- nuovo ordine giuridico internazionale:
 - riforma del Consiglio di Sicurezza
 - ONG internazionali al tavolo decisionale di FMI, WTO ecc.
 - Estensione della giurisdizione del TIP
 - Abolizione del diritto di veto in ONU

possibili proposte

- Nuovo radicalismo contro i potenti della Terra (Mouffeé, Ravaioli, Mason)
- riduzione degli armamenti convenzionali (Ravaioli, Armao)
- lotta internazionale e coordinata alle mafie e clan (Armao)
- politica fiscale coordinata (Piketty)
- Ri-fondazione dell'Europa su base politica (Ravaioli, Piketty)
- Maggiori Poteri al Parlamento Europeo (Revelli, Levi)

[una buona notizia che fa speranza](#)

L'ESEMPIO DELL'EUROPA

Trattati di Roma (1957)

- La Comunità nasce come organizzazione internazionale
 - Trattato fra stati
 - «consiglio» degli stati membri con tutti i poteri decisionali
 - Commissione come organismo tecnico imparziale e neutrale, con monopolio della proposta legislativa (simile a un segretariato generale)
 - Corte di giustizia a garantire che gli stati si comportino conformemente ai trattati

L'ESEMPIO DELL'EUROPA

- C'è però un gene costituzionale nelle Comunità destinato a crescere nel tempo:
 - Impulso ed obiettivi iniziali:
 - spinta federalista che mirava al superamento degli stati nazionali, idea respinta dagli stati e prevalse il funzionalismo di Monnet
 - Obiettivo politico dichiarato della pacificazione del continente
 - Coinvolgimento diretto dei cittadini negli obiettivi del trattato: mercato unico con obiettivo di migliorare il benessere di cittadini e consumatori
 - Obiettivo di far nascere un'identità comune europea

Il gene costituzionale cresce: anni '70

- 1979: con l'elezione diretta il Parlamento europeo:
 - rivendica e ottiene maggiori poteri di co-decisione con il consiglio
 - Ottiene poteri di controllo politico sulla commissione, sempre più assimilata ad un esecutivo politico
- Conseguenze:
 - Maggiore legittimazione democratica con una sorta di sistema bicamerale Consiglio/Parlamento
 - Commissione assume caratteri di esecutivo politico: Votata dal Parlamento, che può sfiduciarla

L'ESEMPIO DELL'EUROPA

L'Ermafrodita

- La Comunità resta un ibrido, un ermafrodita che unisce caratteri del maschio trattato e della femmina costituzione (Giuliano Amato, 2006)
 - Parlamento e Consiglio sono co-legislatori, ma su alcune materie il consiglio resta organo decisionale unico
 - La Commissione è contemporaneamente agenzia tecnica ed esecutivo politico
 - Per alcune materie ed aspetti il Consiglio mantiene poteri da esecutivo politico

L'evoluzione in UE

- Maastricht sancisce il carattere ibrido (struttura a 3 pilastri)
- Introduce altri elementi costituzionali:
 - Unione economica e monetaria, gli stati delegano all'Ue uno dei settori fondativi dello stato: la moneta
 - La cittadinanza europea, che si affianca a quella nazionale

La prospettiva di una costituzione per l'Europa

- Preambolo: principi e valori su cui si fonda l'Unione
- Prima parte: obiettivi, competenze, procedure decisionali e istituzioni
- Seconda parte: Carta dei diritti fondamentali
- Terza parte: politiche e azioni dell'Ue
- Quarta parte: disposizioni finali

La bocciatura della costituzione

- 29 maggio 2005: Francia boccia il trattato con il 54,68% dei voti contrari
- 1 giugno 2005: i Paesi Bassi bocciano il trattato con il 61,7% dei voti contrari
- Approvano il Trattato 16 paesi (più Romania e Bulgaria insieme al Trattato di adesione): Austria, Belgio, Cipro, Estonia, Finlandia, Germania, Grecia, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Ungheria

La bocciatura della costituzione

- Motivazioni sono molte, ma si segnalano:
 - mancanza di informazione
 - motivi socioeconomici e timore per l'occupazione (idraulico polacco)
 - Opposizione da sinistra per approccio economico liberista e poco sociale dell'Ue (una parte del partito socialista francese votò contro)
- Nei sondaggi successivi al voto la quasi totalità (fra il 78 e l'88%) degli intervistati in Francia e Olanda era comunque a favore dell'appartenenza all'Ue.

L'ESEMPIO DELL'EUROPA

Trattato di Lisbona (2007)

- Rimane necessità di riforma istituzionale (Ue pressoché paralizzata dopo l'allargamento del 2004)
- Trattato di Lisbona
 - Cassati i simboli di unità politica presenti nella costituzione (bandiera, inno, il ministro degli esteri torna Alto Rappresentante, etc.)
 - Mantenate quasi in toto le innovazioni normative
 - Personalità giuridica
 - Politica estera
 - Processo decisionale più trasparente ed efficace
 - Maggiore controllo parlamentare e responsabilità democratica

L'ESEMPIO DELL'EUROPA

L'Ue oggi

- Resta un ibrido: nel tempo il gene costituzionale è cresciuto e i successivi trattati hanno sempre rafforzato gli aspetti costituzionali a scapito di quelli internazionalistici, ma l'Ue resta una costruzione del tutto originale, sempre più lontana da una semplice organizzazione internazionale, ma tuttora senza una formalizzazione costituzionale
- Nel mondo globalizzato odierno l'Europa resta la dimensione minima per governare molti problemi e questioni che hanno ormai una dimensione che nessuno stato nazionale è in grado di governare da solo.
- Senza legittimazione costituzionale l'Ue fatica a reggere l'urto della crisi politica ed economica degli ultimi anni

BIBLIOGRAFIA

C. Ravaioli, *Un mondo diverso è necessario*, Editori Riuniti Roma, 2002

H. Kelsen, *Lineamenti di Dottrina Pura del Diritto*, 1934

Kant, *Per la Pace Perpetua*, 1795

N. Bobbio, *Il problema della guerra e le vie della pace*, Il Mulino Bologna 1979

N. Bobbio, *Il futuro della democrazia*, Einaudi, Torino 1984

N. Bobbio, *L'età dei diritti*, Einaudi, Torino, 1990.

L. Bonanate, *Etica e politica internazionale*, Einaudi, Torino, 1992

P. Habermas, *I diritti fondamentali nelle società pluralista e la Costituzione del pluralismo*, in AA.VV., *La democrazia alla fine del secolo*, Laterza, Bari, 1995

R. Dahrendorf, *Dopo la Democrazia*, intervista a cura di Antonio Polito, Laterza, Bari, 2001.

MORE: democraziaconsapevole.it/bibliografia/

[From Global Markets to Global Rights](#) - intervento a sustainable sundays, del Climate Social Forum 2021

[Peace How](#) - intervento al Climate Social Forum 2021, 21/10/21

[Education to democracy and ecology](#) - Intervento al Climate Social Forum 2020

[Il futuro del diritto internazionale, da utopia a necessità](#), pubblicato su *Non Mollare*, Quindicinale di Critica Liberale, numeri 87-88-89 2021

Cosa può fare l'Occidente per l'Ucraina, su <https://www.democraziaconsapevole.it/blog/>



Democrazia Consapevole

FRANCESCO POSTIGLIONE

info@democraziaconsapevole.it

Articoli di approfondimento e
dispense appunti:

PAGINA FB: [DEMOCRAZIA
CONSAPEVOLE](#)

SITO INTERNET:
www.democraziaconsapevole.it